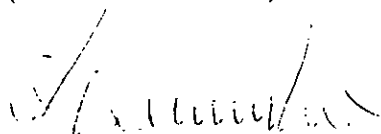


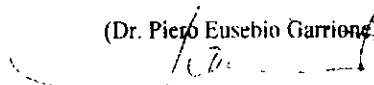
CONTI D'ORDINE	Esercizio 1995		Esercizio 1994	
Crediti per titoli a garanzia	820.000.000		820.000.000	
Gestione ammassi obbligatori	48.818.720.433		42.965.394.916	
Depositi cauzionali di terzi	30.000.000		30.000.000	
Crediti per fidejussioni prestate	4.965.647.351		4.965.647.351	
Fidejussioni di terzi	42.481.500		11.077.500	
Titoli a garanzia presso terzi		820.000.000		820.000.000
Gestione stralcio ammassi obbligatori		48.818.720.433		42.965.394.916
Terzi creditori depositi cauzionali		30.000.000		30.000.000
Fidejussioni presso terzi		4.965.647.351		4.965.647.351
Terzi creditori per fidejussioni		42.481.500		11.077.500
TOTALE CONTI D'ORDINE A PAREGGIO	54.676.849.284	54.676.849.284	48.792.119.767	48.792.119.767

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. C. Di Domenicantonio)



IL PRESIDENTE

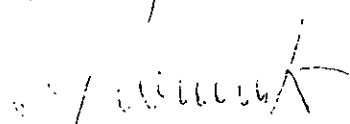
(Dr. Piero Eusebio Garrone)



GESTIONI SPECIALI			
Ammasso risone 1948/49	22.795.734.556	Creditori ammasso risone 1948/49	22.795.734.556
Ammasso risone 1954/55	80.255.471.757	Creditori ammasso risone 1954/55	80.255.471.757
Ammasso risone 1961/62	14.571.437.710	Creditori ammasso risone 1961/62	14.571.437.710
	<u>117.622.644.023</u>		<u>117.622.644.023</u>

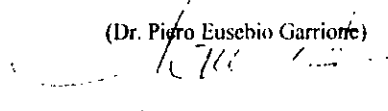
ORGANISMO DI INTERVENTO - F.E.O.G.A.			
Aiuto produzione sementi certificate	13.690.830.345	Ripresa di tesoreria	700.470.436
Intervento	<u>22.022.235</u>	Finanziamenti	13.742.097.080
	13.712.852.580		
Residuo di tesoreria	<u>729.714.936</u>		
	14.442.567.516		<u>14.442.567.516</u>
CONTI D'ORDINE		CONTI D'ORDINE	
Fidejussioni di terzi	<u>562.036.223</u>	Aggiudicatari per fidejussioni	<u>562.036.223</u>
	<u>15.004.603.739</u>		<u>15.004.603.739</u>

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. C. Di Domenicoantonio)



IL PRESIDENTE

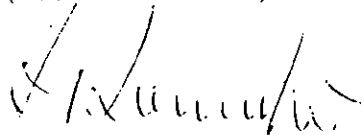
(Dr. Pietro Eusebio Garrione)



STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Esercizio 1995		Esercizio 1994	
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
II - Crediti				
1) verso clienti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	0		6.612.906	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	6.612.906		0	
5) verso altri				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	0		1.972.730	
Totale	6.612.906		8.585.636	
VI - Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali	213.485.295		911.067.066	
Totale	213.485.295		911.067.066	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		220.098.201		919.652.702
TOTALE ATTIVO		220.098.201		919.652.702

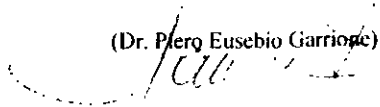
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Esercizio 1995		Esercizio 1994	
A) PATRIMONIO NETTO				
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.621.880.587)		(2.216.830.599)	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	170.428.446		594.950.012	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		(1.451.452.141)		(1.621.880.587)
D) DEBITI				
6) debiti verso fornitori				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	0		416.925.244	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	416.445.644		0	
13) altri debiti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	0		81.067	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.255.104.698		2.125.006.578	
TOTALE DEBITI		1.671.550.342		2.541.533.289
TOTALE PASSIVO E NETTO		220.098.201		919.652.702

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. C. Di Domenicantonio)



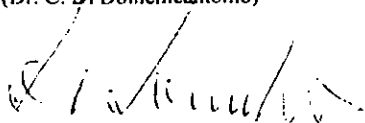
IL PRESIDENTE

(Dr. Piero Eusebio Garrone)

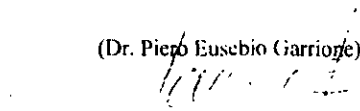


CONTO ECONOMICO	Esercizio 1995		Esercizio 1994	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0		63.441.825	
5) altri ricavi e proventi				
a) in conto esercizio	24.943.445		704.214.681	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		24.943.445		767.656.506
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
7) costi per servizi	(54.047.940)		(65.433.839)	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		(54.047.940)		(65.433.839)
TOT. MARGINE OPERATIVO LORDO		(29.104.495)		702.222.667
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) altri proventi finanziari				
d) proventi diversi dai precedenti				
3) da altri	38.950.232		0	
17) interessi ed altri oneri finanziari				
c) da altri	0		(164.936.091)	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		38.950.232		(164.936.091)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi				
b) proventi diversi	182.668.234		57.663.436	
21) oneri				
b) oneri diversi	(22.085.525)		0	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		160.582.709		57.663.436
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		170.428.446		594.950.012
22) imposte sul reddito dell'esercizio	0		0	
23) risultato dell'esercizio		170.428.446		594.950.012
26) utile (perdita) dell'esercizio		170.428.446		594.950.012

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. C. Di Domenicantonio)



IL PRESIDENTE
(Dr. Piero Eusebio Garrighe)



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1995

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 1995, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'articolo 2423 comma 1° del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis del C.C., secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis comma 2° del C.C., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C..

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del C.C. e non differiscono da quelli osservati nella redazione del bilancio del presente esercizio.

Si attesta inoltre che:

- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4° e all'art. 2423-bis comma 2°;
- le voci che sono state raggruppate nell'esposizione dello Stato patrimoniale e nel Conto economico sono commentate nella specifica a parte della presente Nota;
- le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono più avanti messe in evidenza;
- per i fondi, in particolare sono evidenziati gli accantonamenti dell'esercizio e gli utilizzi;
- si è tenuto conto degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;

1) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

In particolare, si osserva quanto segue:

Immobilizzazioni Immateriali: I beni immateriali sono stati iscritti al costo d'acquisto (comprensivo degli oneri accessori) poichè trattasi di beni completamente acquistati da terzi.

L'iscrizione tra le immobilizzazioni è avvenuta per la prima volta nello scorso esercizio per un importo pari a £. 385.958.055.

Nelle pagine seguenti sono riportati i conteggi relativi al dato dell'esercizio 1995 pari a £. 314.982.141.

Immobilizzazioni Materiali: le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, in base al disposto dell'art. 2426 del C.C., ad eccezione di quei cespiti, il cui valore è stato rivalutato ai sensi della legge n. 72/1983.

Il costo delle immobilizzazioni costruite in economia e il costo incrementativo dei beni ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito

sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione di diretta imputazione.

Le spese di manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti sono state imputate direttamente nell'esercizio senza ricorso alla capitalizzazione delle stesse, salvo quelle che, avendo natura incrementativa, sono state portate ad incremento del valore del cespite.

Si precisa che non sono state effettuate svalutazioni.

Immobilizzazioni in corso e acconti: alla voce B) - II Immobilizzazioni materiali n.5) Immobilizzazioni in corso e acconti è iscritto l'importo di £. 72.333.400 equivalente a quanto già corrisposto al 31/12/1995 alla ditta installatrice dell'impianto di selezione sementi di risone di cui l'Ente ha deciso di dotarsi per la produzione di seme certificato per le varietà di riso della cui conservazione in purezza l'Ente medesimo è responsabile.

Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali: L'ammortamento è stato effettuato utilizzando il cosiddetto procedimento "diretto", cioè operando una riduzione del valore del bene mediante l'ammortamento stesso.

L'aliquota utilizzata è quella del 20%.

Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali: gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua vita utile di ogni singolo cespite, e sono stati stimati corrispondenti alle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale. (D.M. 31/12/1988)

Per la categoria degli "Impianti" e quella dei "Mobili ed Arredi" (categoria Altri beni) relativamente ai cespiti iscritti precedentemente all'entrata in vigore del D.M. 31/12/1988, gli ammortamenti sono stati effettuati mediante l'utilizzo di percentuali già applicate nei precedenti esercizi, ritenute nel tempo mediamente rappresentative della durata del bene.

I Crediti sono iscritti, a norma dell'art. 2426 n. 8, secondo il loro presumibile valore di realizzo corrispondente alla differenza tra il valore nominale del credito e il Fondo Svalutazione Crediti. Il Fondo Svalutazione Crediti è stato istituito nel 1993 e al 31/12/95 non ha subito modifiche non sussistendo motivi per un suo incremento o decremento. Il Fondo stanziato al 31/12/1993 è di £. 2.055.762 per quanto riguarda i crediti verso clienti, ed è stato calcolato in base alla percentuale fissata dalle vigenti norme fiscali (D.P.R. 917/86). Per quanto riguarda, invece, i crediti verso altri, il fondo svalutazione, già iscritto al 31/12/1993 ammonta a £. 575.513.847 e corrisponde ad una valutazione prudenziale sulla inesigibilità di crediti iscritti all'attivo da lungo tempo (£. 194.810.650: Ministero Agricoltura e Foreste contributo campagna Monda 1957; £. 378.703.197 Feoga - spese attuazione politica agricola comune, periodo '67-'70; £. 2.000.000 Confederazione Generale Agricoltura Italiana - Roma - partecipazione periodico "Mondo Agricolo").

I Titoli di proprietà dell'Ente detenuti in osservanza delle norme sulla Tesoreria Unica poichè costituiti a garanzia di vari impegni assunti dall'Ente (come meglio specificato nei paragrafi "Debiti con garanzia reale" e "Conti d'Ordine") sono stati iscritti all'attivo al costo di acquisto per quanto riguarda i BTP 01/01/98 e i BTP 17/01/99. Il valore dei succitati titoli è rispettivamente di £. 39.195.680 e £. 544.227.618. I restanti titoli sono costituiti da BOT. Il criterio utilizzato per la loro valutazione è costituito dal valore d'acquisto sommato al rateo d'interesse già maturato al 31/12/95. Si riporta di seguito la situazione relativa ai BOT di proprietà dell'Ente e relativo valore, stimato secondo il criterio sopra esposto:

BOT	31/05/96	Annuali	£.	9.651.250
BOT	30/12/96	Annuali	£.	207.067.500

2) STATO PATRIMONIALE: VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE IMMOBILIZZAZIONI E NEL FONDO AMMORTAMENTI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte alla categoria B-I voce 3) "Diritti di brevetto industriale e Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" per un valore al 31/12/95 pari a £.314.982.141.

Tale valore è la risultante delle seguenti operazioni:

Valore all'inizio dell'esercizio	£.	385.958.055	+
Acquisti dell'esercizio	£.	31.892.000	+
Ammortamento diretto al 20%	£.	102.867.914	-
Valore alla fine dell'esercizio	£.	314.982.141	

Nella voce suddetta sono stati iscritti i costi di acquisto sostenuti dall'Ente per il procedimento di ristrutturazione del software.

Nella seguente tabella sono indicati i movimenti delle **Immobilizzazioni Materiali**.

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni
Valore Storico esercizio prec.	13.950.433.344	8.059.018.416	1.370.958.341	2.132.370.604
Ammortamenti esercizi prec.	9.400.524.171	5.049.329.320	1.217.162.738	1.666.748.272
Valore inizio esercizio	4.549.909.173	3.009.689.096	153.795.603	465.622.332
Incrementi dell'esercizio	== =	== =	175.241.808	197.886.370
Decrementi dell'esercizio	== =	== =	6.088.040	25.788.322
Ammortamento dell'esercizio	234.630.932	319.694.175	82.191.715	158.496.886
Valore di bilancio a fine esercizio	4.315.278.241	2.689.994.921	240.757.656	479.223.494

Nella voce "Attrezzature industriali e commerciali" si è avuto un incremento di £. 175.241.808. In particolare l'incremento è stato di £. 35.531.450 nell'ambito delle apparecchiature di laboratorio, di £. 55.755.858 nell'ambito delle attrezzature mobili di magazzino, di £. 83.954.500 per quanto concerne le macchine ed attrezzature di campagna.

Nella voce "Altri beni" vi è stato un incremento di £. 7.031.298 nell'ambito del mobilio ed arredi e di £. 169.945.072 per ciò che riguarda le macchine contabili e di £. 20.910.000 per quanto concerne gli automezzi.

Le alienazioni hanno riguardato per £. 2.714.000 le Macchine contabili (Altri beni); per £. 30.500.000 gli Automezzi (Altri beni), per £. 5.850.001 le Attrezzature di magazzino (Attrezzature) e per £. 2.630.224 le Macchine di campagna (Attrezzature).

Nel corso dell'esercizio 1995 si è verificato inoltre un furto presso il Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna (PV) che ha comportato uno scarico dalle immobilizzazioni per i seguenti importi: £. 164.262 per Mobilio (Altri beni), £. 87.234.055 per Macchine contabili (Altri beni), £. 8.324.140 per Apparecchiature scientifiche (Attrezzature).

Il decremento evidenziato in tabella riguarda la quota residua dei beni alienati e dei beni sottratti nel corso dell'esercizio.

Viene di seguito indicata per ogni categoria di beni la consistenza del fondo di ammortamento a inizio esercizio e le movimentazioni che lo riguardano.

VOCE	ALIQ. % (*)	AMM. ORD.	SALDO AL 31/12/94	ALIENAZIONI	AMMORTAMENTO	SALDO AL 31/12/95
TERRENI E FABBRICATI	1,50 3,00	0 234.630.932				
<i>Totali</i>			9.400.524.171		234.630.932	9.635.155.103
IMPIANTI E MACCHINARI	3,75 7,00 7,50	0 8.927.199 310.766.976				
<i>Totali</i>			5.049.329.320		319.694.175	5.369.023.495
ATTREZZATURE IND. E COMM. Attrezzature di magazzino	7,50 15,00	4.181.690 10.329.622				
<i>Totali</i>			170.963.426	5.850.001	14.511.312	179.624.737
Apparecchiature scientifiche e attrezzature di laboratorio	7,50 15,00	2.208.261 23.193.356				
<i>Totali</i>			488.656.554	2.236.100	25.401.617	511.822.071
Macchine agricole ed attrezzature di campagna	10,00 20,00	8.395.450 33.883.336				
<i>Totali</i>			557.542.758	2.630.224	42.278.786	597.191.320
ALTRI BENI Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	10,00 20,00	16.793.696 79.218.122				
<i>Totali</i>			922.645.512	64.258.143	96.011.818	954.399.187
Automezzi	10,00 25,00	2.091.000 11.825.001				
<i>Totali</i>			206.369.593	30.500.000	13.916.001	189.785.594
Mobili e arredi	6,00 10,00 12,00 20,00	421.879 1.141.985 47.005.203 0				
<i>Totali</i>			537.733.167	65.852	48.569.067	586.236.382

3) VARIAZIONI INTERVENTUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO: IN PARTICOLARE PER I FONDI E PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LE UTILIZZAZIONI E GLI ACCANTONAMENTI.

ATTIVO

VOCE	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio
Crediti	3.668.495.770	==	422.175.299	3.246.320.471
Attività Finanziarie non costituenti immobilizzazioni (Titoli)	799.414.050	727.998	==	800.142.048

Per quanto riguarda la voce III -"Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" 5) Altri titoli, si evidenzia un leggero incremento pari a £. 727.998. A proposito dei titoli detenuti dall'Ente è opportuno rammentare che nel corso del 1994, l'Ente ha proceduto al disinvestimento di circa £. 4.500.000.000 per due ragioni differenti ma concomitanti: da una parte, una forte riduzione nel 1994 delle disponibilità liquide detenibili, in base alle norme sulla Tesoreria Unica, che ha comportato l'impossibilità di continuare a mantenere investite in titoli circa 1.000.000.000 di dette disponibilità, dall'altra il rilievo dell'Ispettore del Ministero del Tesoro, notificato all'Ente nel corso dell'esercizio 1994, relativamente all'impossibilità per l'Ente, in base alle norme sulla Tesoreria Unica, di detenere titoli a garanzia della liquidità del trattamento di fine rapporto spettante al personale dipendente. Tale ultima ragione ha comportato quindi il disinvestimento sempre nel 1994 di circa 3.500.000.000 di titoli.

Anche nell'esercizio 1995 il permanere di un plafond di disponibilità liquida molto limitato ha impedito all'Ente di investire in titoli parte di dette disponibilità.

Pertanto, come già detto, i titoli posseduti al 31/12/1995 sono esclusivamente titoli a garanzia di impegni presi dall'Ente nel corso di precedenti esercizi.

Disponibilità liquide	18.013.066.378	474.229.353	==	18.487.295.731
Ratei e Risconti	185.564.281	42.015.349	==	227.579.630

E' opportuno sottolineare che nella voce disponibilità liquide, ammontanti al 31/12/95 a £. 18.487.295.731 sono ricomprese £. 24.976.736 per interessi attivi su c/c, £. 30.800.000 per cedole al 31/12 su titoli di proprietà e che £. 17.718.228.336 sono depositati sul conto infruttifero 460 presso il Ministero del Tesoro.

PASSIVO

VOCE	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio
Debiti	1.736.925.187	132.384.450	== =	1.869.309.637
Ratei e risconti	4.450.458.757	== =	44.768.244	4.405.690.513

FONDI RISCHI ED ONERI E TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Nella categoria B dello Stato Patrimoniale passivo sono previsti i "Fondi per rischi e oneri", mentre nella categoria C è previsto il "trattamento di fine rapporto".

Nella tabella che segue sono evidenziate le variazioni intervenute nell'esercizio:

VOCE	Valore iniziale	Accantonamenti	Utilizzo	Valore di Bilancio
Fondo Imposte	200.000.000	== =	== =	200.000.000
Fondo Riliquidazioni Personale	205.904.888	== =	== =	205.904.888
Altri Fondi	6.378.139.387	== =	== =	6.378.139.387
Trattamento di fine rapporto	3.980.540.175	455.365.951	573.950.996	3.861.955.130

I Fondi previsti sono stati iscritti in base al dettato normativo dell'art. 2424 bis 3° comma C.C..

In particolare il fondo imposte, creato mediante l'accantonamento di parte dell'utile conseguito al 31/12/92, risponde all'esigenza di coprire eventuali oneri derivanti dall'esito del contenzioso in corso con la Commissione Tributaria di I° grado di Milano, a seguito di ricorso dell'Ente Nazionale Risi contro un avviso di accertamento dell'Ufficio del Registro di Milano concernente l'INVIM versata dall'Ente per la vendita di un immobile avvenuta nel 1990.

Tale fondo, inoltre, potrebbe essere utilizzato per far fronte ad ulteriori oneri derivanti da eventuali accertamenti da parte dei competenti Uffici del Registro in ordine all'INVIM decennale denunciata dall'Ente nel 1993.

Il Fondo Riliquidazioni Personale è stato stanziato al 31/12/93 per far fronte agli oneri posti a carico dell'Ente dalla legge 87/94 che ha previsto nuove modalità di calcolo dell'indennità di buonuscita per i pubblici dipendenti cessati dal servizio dal 1/12/84.

Alla data del 31/12/93 l'Ente ha previsto il suddetto fondo tra i fondi per rischi ed oneri per un importo di £. 747.886.289 poichè si trattava sicuramente di un debito di esistenza certa ma di ammontare indeterminato in quanto la legge ha sancito che il diritto alla riliquidazione sorgesse solo per quei dipendenti che avessero presentato apposita domanda all'ente competente per la riliquidazione entro il 30/09/94.

L'Ente ha poi provveduto ad effettuare i conteggi per tutti i richiedenti al 30/09/94 secondo modalità che tenessero conto della successione nel tempo di due contratti di lavoro per il personale dipendente (il 1° fino al 31/12/1979, il 2° dal 1/1/1980).

Quanto sopra esposto ha comportato nell'esercizio chiuso al 31/12/94 le seguenti operazioni :

1) Determinazione dell'importo spettante agli aventi diritto (richiedenti) secondo nuovi conteggi giuridicamente più fondati.

L'importo scaturito al 31/12/94 ammonta a £. 541.981.401.

2) Storno dal "Fondo Riliquidazioni Personale" della somma di £. 541.981.401 e suo inserimento al 31/12/94 nella categoria C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO, poichè a tale data il suddetto importo assumeva la natura di debito certo in quanto tutti i potenziali aventi diritto avevano già inoltrato all'Ente l'apposita domanda.

3) Rideterminazione al 31/12/94 del Fondo Riliquidazioni Personale per un importo pari a £. 205.904.888, importo risultante dalla differenza tra £. 747.886.289 (fondo riliquidazioni al 31/12/93) e £. 541.981.401 (debito certo per l'Ente al 31/12/94). Trattasi di un fondo stanziato prudenzialmente al 31/12/94, e invariato al 31/12/95, onde far fronte ad eventuali contenziosi con il personale o a eventuali rettifiche nelle modalità di calcolo effettuabili a seguito dei chiarimenti richiesti alle autorità competenti.

Nella voce "Altri fondi" è iscritto al 31/12/95 un importo di £. 6.378.139.387 pari all'importo iscritto al 31/12/94.

Tale voce comprende un fondo per la copertura delle eventuali perdite derivanti all'Ente dall'attività di Organismo di Intervento pari, al 31/12/95, a £. 2.551.657.067.

Tale fondo non ha subito variazioni rispetto al dato riportato al 31/12/94. Si rammenta che un incremento invece si è registrato proprio al 31/12/94 rispetto al 31/12/93 poichè l'intero utile al 31/12/93 pari a £. 1.003.759.458 è stato destinato a tale fondo.

Nella medesima voce è anche ricompreso un importo pari a £. 1.300.000.000 destinato a coprire le spese per la manutenzione straordinaria degli immobili e degli impianti di proprietà dell'Ente. Trattasi quest'ultimo di uno stanziamento dettato dal principio della prudenza in quanto lo

stato di conservazione degli immobili e degli impianti lascia supporre interventi di manutenzione non sopportabili dall'ordinaria gestione dell'Ente.

Nella voce "Altri fondi" è stato inoltre accantonato al 31/12/94 un importo di £. 2.526.482.320 destinato a far fronte ai rischi derivanti dalla eventuale mancata approvazione della delibera di fissazione in £. 1.000 al q.le del Diritto di contratto per la campagna 93/94.

Si rammenta che la delibera in questione è stata ripetutamente contestata dal Ministero dell'Industria che ha più volte ribadito la necessità della fissazione del Diritto di contratto per la campagna 93/94 in £. 800 al quintale.

Permanendo così al 31/12/94 una situazione di grave incertezza sulla misura del diritto di contratto in questione, l'Ente, ottemperando al principio di prudenza cui ci si deve attenere nella redazione del bilancio, ha costituito al 31/12/94 un apposito "Fondo rischi diritto di contratto 93/94". Tale fondo che ammonta a £. 2.526.482.320 è stato costituito accantonando £. 200 per q.le di risone commercializzato nella campagna 93/94.

Nel corso dell'esercizio 1995 i Ministeri competenti (Industria, MIRA AF e Tesoro) hanno invitato l'Ente a rivedere nel senso indicato dal Ministero dell'Industria la misura del Diritto di contratto 93/94 e ad assumere i provvedimenti formali necessari.

In data 10/01/96 il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente ha deliberato in £. 800 la misura del diritto di contratto in questione e la restituzione di £. 200 per q.le mediante l'utilizzo del fondo istituito al 31/12/94.

Con provvedimento prot. n.110182 del 20/02/96 notificato all'Ente in data 29/02/96 il MIRA AF ha approvato la suddetta delibera e al momento della redazione della presente nota integrativa l'Ente sta ponendo in essere gli atti necessari onde procedere alla restituzione.

Il trattamento di fine rapporto indicato nella categoria C) presenta un saldo al 31/12/95 di £. 3.861.955.130 con una differenza di (- £. 118.585.045) rispetto al saldo 31/12/94 pari a £. 3.980.540.175.

Tale differenza risulta dalle seguenti operazioni:

-Utilizzi per liquidazioni pagate	£. -524.612.477
-Accantonamento al 31/12/95 per la rideterminazione del T.F.R.	
dovuto al personale in servizio a fine esercizio	£. +455.365.951
-Riliquidazioni pagate al 31/12/95 (a valere sull'accantonamento	
per riliquidazioni pari al 31/12/94 a £. 541.981.401)	£. - 49.338.519
TOTALE	£. - 118.585.045

Nella categoria A "Patrimonio Netto" dello Stato Patrimoniale passivo risultano le riserve, le cui variazioni risultano dallo schema sottostante:

PROSPETTO DELLE RISERVE E DELLE ALTRE VOCI COSTITUENTI IL PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Patrimonio	4.825.184.158	===	===	4.825.184.158
Riserve di rivalutazione l.72/83	314.870.227	===	===	314.870.227
Riserva statutaria	2.700.000.000	47.867.041	===	2.747.867.041
Altre riserve	6.391.624.918	===	78.432.077	6.313.192.841
Utili portati a nuovo	47.867.041	===	47.867.041	===

La "Riserva statutaria" risulta incrementata di £. 47.867.041 in relazione alla destinazione in tale voce dell'intero utile conseguito al 31/12/94.

Nella voce "altre riserve" sono state raggruppate le seguenti riserve:

- a) Riserva per la promozione consumo riso
- b) Riserva plusvalenze da tassare
- c) Riserva opere nuove.

I movimenti delle singole riserve sono avvenuti come segue:

VOCE	31/12/94	31/12/95	Differenza
Riserva promozione consumo riso	2.109.793.482	2.069.793.482	40.000.000
Riserva plusvalenze da tassare	115.296.238	76.864.161	38.432.077
Riserva opere nuove	4.166.535.198	4.166.535.198	0
TOTALE	6.391.624.918	6.313.192.841	78.432.077

La "Riserva Opere Nuove" non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente, mentre la "Riserva promozione consumo riso" ha subito un decremento pari a £. 40.000.000.

Procedendo ad un'analisi di maggior dettaglio ne risulta che al 31/12/94 tale riserva prevedeva £. 954.342.216 per la promozione "riso estero" e £. 1.155.451.266 per la promozione "riso Italia" (per un totale complessivo di £. 2.109.793.482). Nel corso dell'esercizio 1995 il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente ha deliberato l'acquisto di una ricerca effettuata da una ditta francese avente ad oggetto i possibili utilizzi del prodotto riso nel settore europeo del catering.

Poichè la ricerca è rivolta ad operatori italiani il Consiglio dell'Ente ha deciso di utilizzare la riserva "promozione riso Italia" che per tale ragione presenta un decremento di £. 40.000.000.

Il decremento avvenuto nella "Riserva plusvalenze da tassare" deriva dallo storno della quota annua della plusvalenza determinatasi a seguito di alienazione di immobili nel 1988. L'operazione iniziata nel 1989 è disciplinata dall'art. 54 del DPR 917/86.

4) AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI E SPECIFICAZIONE DI QUELLI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI DELL'ENTE

CREDITI

Nella tabella che segue sono indicati i Crediti suddivisi nelle categorie "Crediti verso clienti" e "Crediti verso altri"

Come richiesto dall'art. 2427 n° 6 C.C. i crediti sono stati suddivisi a seconda della loro esigibilità: così nei crediti a "breve" sono stati ricompresi quelli esigibili entro l'esercizio; nei crediti a medio quelli esigibili oltre l'esercizio successivo; nei crediti con scadenze oltre i 5 anni quei crediti che per la loro natura hanno una esigibilità a lungo termine come ad esempio i mutui concessi ai dipendenti per la quota, naturalmente, esigibile oltre i 5 anni.

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. oltre 5 anni
Crediti verso clienti	1.042.216.983	1.042.216.983	== =	== =
Crediti verso altri	2.204.103.488	599.266.462	1.494.879.287	109.957.739
TOTALE	3.246.320.471	1.641.483.445	1.494.879.287	109.957.739

Come emerge dalla tabella i crediti verso i clienti ammontano a £. 1.042.216.983: tale importo è determinato dalla differenza tra il valore nominale dei crediti (£. 1.044.272.745) e il fondo svalutazione crediti verso clienti che ammonta a £. 2.055.762.

Nella cifra sopra esposta sono ricompresi £. 24.223.279 per fatture e note verso clienti che al 31/12/95 dovevano essere ancora emesse e £. 1.020.049.466 per fatture già emesse e non ancora saldate a fine esercizio.

L'importo più significativo tra i crediti verso i clienti è rappresentato da £. 416.026.328 per un credito vantato verso il Ministero per le Risorse Agricole, Alimentari e Forestali per parte delle spese sostenute per la campagna promozionale iniziata nel 1988 e finanziata dal suddetto Ministero.

Tra i crediti verso clienti sono inoltre comprese circa £. 470.000.000 di somme dovute al 31/12 dalle ditte sementiere per diritti al costitutore e regolarmente incassate nel corso dell'esercizio successivo.

Nella voce "Crediti verso altri" sono comprese £. 599.266.462 di crediti esigibili entro l'esercizio successivo. Gli importi più significativi sono rappresentati da £. 327.443.331 di crediti a breve termine (costituiti da residui di quote di affitto, oneri condominiali ancora dovuti per la gestione condominiale di Palazzo Orelli 94/95, crediti verso l'AIMA e verso le compagnie assicurative); da circa £. 181.048.394 per conguagli diritti di contratto, da £. 44.939.296 di crediti verso i dipendenti per mutui edilizi; da £. 26.811.258 di crediti verso il personale per prestiti e anticipi vari.

Nella medesima voce "Crediti verso altri" sono comprese £. 1.494.879.287 di crediti esigibili oltre l'esercizio indicati in tabella nei crediti a medio-termine. Tali crediti sono costituiti da £. 76.586.580 di depositi cauzionali versati dall'Ente per la stipula di contratti di locazione, contratti di fornitura di energia elettrica, contratti relativi ad utenze telefoniche; da £. 1.255.104.698 per magazzinaggi effettuati dall'Ente Nazionale Risi per l'Organismo di Intervento; da £. 136.365.901 per quote di mutui edilizi concessi ai dipendenti e da £. 18.953.622 per prestiti personali e anticipi sempre concessi ai dipendenti ed esigibili a medio termine; da £. 7.868.486 di crediti verso i dipendenti per quote versate all'INPS mensilmente dall'Ente e trattenute ai sensi delle vigenti norme ai dipendenti all'atto della cessazione dal servizio sulla liquidazione.

Tra i Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio sono comprese anche £. 575.513.847 per crediti di lunga data verso l'ex Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e verso il FEOGA: l'importo di tali crediti è pari al Fondo Svalutazione Crediti iscritto al 31/12/93 e pertanto il valore che compare in bilancio alla voce 5b è determinato dalla differenza tra il valore nominale dei suddetti crediti e il Fondo Svalutazione Crediti pari a £. 575.513.847.

L'importo di £. 109.957.739 che compare in tabella alla colonna "Importo con scadenza oltre i cinque anni" è rappresentato dalla parte dei mutui edilizi concessi dall'Ente ai propri dipendenti ed esigibile, appunto, oltre i cinque anni.